

**PESCO: ingrossamento frutto-invaiaitura-maturazione**

**Tignole del pesco** (*Cydia molesta* e *Anarsia lineatella*): Laddove non si fa ricorso alla strategie basate sull'uso dei confusori sessuali prestare molta attenzione, osservando negli impianti in produzione i frutti e gli apici vegetativi in



quelli giovani. Sebbene le catture nei campi monitorati risultino basse (influenzate anche dalle piogge battenti di questo periodo) i modelli previsionali ci dicono che dovremo trovarci in piena fase larvale

della 2° generazione. Appena si individuano i primi danni causati dalle larve, intervenire con insetticidi al fine di preservare la produzione e/o lo sviluppo della pianta e la sua forma di allevamento.

**Oidio** (*Sphaerotheca pannosa*): L'elevata umidità di questo periodo deve mantenere alta l'attenzione su questo patogeno. Laddove non si è ancora effettuato alcun intervento, trattare a scopo cautelativo con prodotti a base di *Zolfo*, *Fenbuconazolo*, *Miclobutanil*, *Ciproconazolo*, *Bupirimate*, *Tebuconazolo*, *Penconazolo*, *Piraclostrobin+Boscalid*, *Quinoxifen*, *Tetraconazolo*, *Difenoconazolo*, alcuni dei quali sono efficaci contro la **Monilia** (*M. fructigena*), presente soprattutto nei pescheti sviluppatasi in questi giorni a causa della forte umidità

**VITE: ingrossamento acini****Peronospora**

(*Plasmopara viticola*):

E' medio-alto il rischio di infezioni secondarie da peronospora sia nell'area di Lavello che nella fascia est del Vulturno, Monitorare con attenzione conviene proteggere le piante quindi con prodotti con azione translaminare, sistemica o citotropica in combinazione con prodotti di contatto. Negli areali dove si sono affacciati eventi grandinigeni è necessario intervenire con prodotti rameici.



**Oidio** (*Uncinula necator*): la situazione per l'oidio è pressochè simile a quella indicata per la peronospora. Il modello previsionale regionale non ipotizza infezioni primarie, ma il rischio di infezioni secondarie è alto. Sarebbe utile, nell'intervento per il controllo della peronospora, associare un prodotto antioidico a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto. I prodotti sistemici e translaminari sono fondamentali laddove si presenta il rischio di infezioni secondarie (con sintomi evidenti).

**POMODORO: fine trapianto-primo palco**

**Ferretti** (*Elateridi*): nei campi dove non è stato effettuato il bagno delle piantine in pretrapianto si è manifestata la presenza e i relativi danni da elateridi. L'umidità del terreno e le piogge hanno favorito la risalita in superficie dei fitofagi. Si consiglia di intervenire come da disciplinare con *Teflutrin* in formulazione granulata da distribuire lungo la fila, *Clorpirifos etile* solo con esca attivata e *Z:ciipermetrina*.



**Nottua** (*Helicoverpa armigera*): Sono state installate le trappole a feromoni per il monitoraggio della nottua del pomodoro che nell'areale lavellese sta registrando diverse catture. Teniamo alta l'attenzione.

**Peronospora e Alternaria** (*Phytophthora infestans* e *Alternaria spp.*): segnalata la presenza di macchie caratteristiche delle due patologie su piante di pomodoro trapiantate precocemente. Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. Per la peronospora in condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata



**Bronzatura** (TSWV): è stata segnalata la presenza di



piante con sintomi di bronzatura espressione dell'infezione da parte del Tomato Spotted Wilt Virus nell'area. Si consiglia di monitorare ed eventualmente intervenire nel controllo della *Frankliniella occidentalis* (tripide) principale vettore virale con *Orius levigatus*, *Beuvearia bassiana*, *Azadiractina*, *Formetanate*, *Acetamiprid* e *Spinosad* (le ultime 3 sostanze attive utilizzabili rispettivamente max 1, 2 e 3 volte nell'anno).

**N.B.:** L'Istituto di Entomologia di Potenza ha necessità di raccogliere colonie di afide verde su pomodoro per alcuni approfondimenti. Qualora tecnici o agricoltori ne avessero individuare alcune, vi chiediamo di comunicarlo ai seguenti recapiti: loredana.lanzellotti@alsia.it; 0972.82040.

**OLIVO: allegazione—ingrossamento drupe 1° stadio**

**Tignola dell'olivo** (*Prays oleae*): dai monitoraggi delle trappole a feromone si nota un forte abbassamento delle catture dal 50% addirittura al 10% dovuto in parte anche alle piogge che hanno disturbato il fitofago. Negli oliveti dove ci si attende una buona produzione e si sono visualizzati i fori di entrata delle larve o le uova a livello del picciolo dell'olivina, al superamento della soglia pari al 10-15% di infestazione e prima dell'indurimento nocciolo si suggerisce di intervenire con *Bacillus t.*, *Fosmet* o *Dimeato*.